



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14/11/2013

Presiede: Il Vice Sindaco Bernini Stefano
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	A
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	A
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Garotta Valeria	Assessore	P
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	P
11	Oddone Francesco	Assessore	A
12	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2013-268 APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE, DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni e alla Protezione Civile, Giovanni Crivello;

Viste le modifiche apportate alla Legge 24 febbraio 1992, n. 225, a seguito della conversione in Legge 12 luglio 2012, n. 100, del DL 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile.

Visti, in particolare:

- l'art. 15, comma 3, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che attribuisce al Sindaco, nella sua qualità di autorità comunale di Protezione Civile, la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;
- l'art. 3, comma 4, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che definisce il soccorso quale attività consistente nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza;
- l'art. 3, comma 5, della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che definisce l'emergenza quale condizione superabile unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;
- l'art. 15, comma 3-ter della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, che individua nel Comune il soggetto che provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del piano di emergenza comunale;
- l'art. 6 comma 1 lett. e) della Legge Regionale n. 9 del 17.02.2000 che stabilisce, tra le competenze dei comuni, quella di provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrologico o di altro rischio, specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità;
- il D.L. n. 59/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 100/2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", all'art. 1, inserisce l'art. 3-bis alla legge n. 225/1992, che al comma 2, prevede che il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle regioni, attraverso la Rete dei Centri Funzionali di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, dai Centri di Competenza e da ogni altro soggetto chiamato a concorrere funzionalmente e operativamente a tali reti;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio n. 5834 del 14 settembre 2012, "Definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza", ed in particolare l'art. 1, comma 1, definisce i Centri di Competenza quali "soggetti titolari di pubblica funzione", ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della legge 241/1990, specificando che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici, ognuno per specifici ambiti di specializzazione di interesse del Servizio Nazionale di Protezione Civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;

Premesso che la Giunta Comunale con Deliberazione di DGC-2013-218 del 10 ottobre 2013 ha approvato le linee di indirizzo per l'aggiornamento del sistema locale di Protezione Civile e del Piano Comunale di Emergenza, dando mandato al Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale di dare esecuzione al contenuto del provvedimento sopra citato, avvalendosi anche del contributo scientifico della Fondazione CIMA;

Considerato che la Fondazione CIMA:

1. è identificata, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3593 del 20 Luglio 2011, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell'elenco dei Centri di Competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;
2. è un ente di ricerca senza scopo di lucro istituito da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università degli Studi di Genova e annovera tra i suoi scopi istituzionali la promozione dello studio, della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico e dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;
3. è stata inserita, dall'articolo 12 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 38, Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2012, novellando l'articolo 3, comma 1 della L.R. 16 gennaio 2007 n. 2, con l'introduzione della lettera o) quater, nell'elenco dei soggetti che concorrono a costituire il Sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, manifestando con ciò la volontà del legislatore regionale di riconoscere in modo esplicito e formale la rilevanza dell'apporto di Fondazione CIMA al sistema suddetto.

Preso atto che gli uffici di Protezione Civile, in attuazione a quanto sopra richiamato, hanno avviato il necessario percorso di adeguamento dei piani interni di Protezione Civile e ritenuto necessario approvare lo schema di convezione con la Fondazione CIMA, allegato parte integrante del presente provvedimento, che disciplina tutta gli aspetti del supporto tecnico/scientifico per gli anni 2013 e 2014, al fine di consolidare i rapporti di collaborazione esistenti nei settori della protezione civile, del monitoraggio meteo-idrologico e della pianificazione di emergenza, promuovendo lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e di know-how più approfondite e diffuse in tali ambiti, rispetto ai quali le competenze tecnico-scientifiche di Fondazione CIMA possano fornire un valido supporto alle politiche comunali in materia di salvaguardia delle vite umane e del territorio;

Preso altresì atto che:

- i fondi di plafond relativi all'anno 2013 (€ 30.000,00) sono stati messi a disposizione della Direzione Personale e il Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale ne ha richiesto la disponibilità, in sede di assestamento di bilancio 2013, con nota n. 308474 del 9 ottobre 2013, per la corretta allocazione della spesa;

- i fondi relativi all'anno 2014 (€ 50.000,00) sono stati inseriti nella richiesta prot.PG/2013/336315 del 5/11/2013 di aumento di plafond della Direzione Corpo di Polizia Municipale che verrà approvato in sede di assestamento di bilancio;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano, lo schema di convenzione con la Fondazione CIMA, allegato parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato al Settore Protezione Civile, Comunicazione Operativa e Polizia Ambientale per la formale stipulazione della convenzione di cui al punto 1) del dispositivo e per la predisposizione dei conseguenti provvedimenti dirigenziali di impegno di spesa;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vice Sindaco
Stefano Bernini

Il Vice Segretario Generale Vicario
Graziella De Nitto



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 117 11 0	Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-349 DEL 28/10/2013
--------------------------	---

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE, DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE
Schema convenzione

Il Dirigente
Dott.ssa Monica Bocchiardo

	CONVENZIONE TRA	
	COMUNE DI GENOVA	
	E	
	FONDAZIONE CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambienta-	
	le	
	P E R	
	Attività di ricerca, di sperimentazione, di assistenza tecnico-scientifica e di	
	formazione in ambito di pianificazione di emergenza, previsione, prevenzione	
	e monitoraggio dei rischi di origine naturale ed antropica ai fini di Protezione	
	Civile.	
	L'anno 2013, addì _____, nella sede del Comune di Genova	
	tra	
	il Comune di Genova, con sede legale in Genova, Via, Codice Fiscale e	
	Partita IVA n....., rappresentato dal domiciliato, ai fini del presente	
	atto, presso la sede legale del Comune di Genova, autorizzato alla sottoscri-	
	zione della presente convenzione con Deliberazione della Giunta.....;	
	e	
	Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale , con	
	sede in Savona, Via Magliotto, 2 Codice Fiscale 92085010095, rappresenta-	
	ta dal Presidente Prof. Ing. Franco Siccardi, domiciliato, agli effetti del pre-	
	sente atto, presso la sede di Fondazione CIMA;	
	PREMESSO CHE:	
	1. Il D.L n. 59/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 100/2012	
	<i>“Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”</i> , all’art. 1,	
	1	

	inserisce l'art. 3-bis alla legge n. 225/1992, che al comma 2, prevede	
	che il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale per il ri-	
	schio meteo-idrogeologico e idraulico sono assicurati dal Diparti-	
	mento della protezione civile e dalle regioni, attraverso la <i>Rete dei</i>	
	<i>Centri Funzionali</i> di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei	
	Ministri 27 febbraio 2004, dai <i>Centri di Competenza</i> e da ogni altro	
	soggetto chiamato a concorrere funzionalmente e operativamente a	
	tali reti;	
	2. Fondazione CIMA è identificata, con Decreto del Capo dipartimento	
	della Protezione Civile n. 3593 del 20 Luglio 2011, tra i Centri di	
	Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell'elenco	
	dei Centri di Competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presi-	
	dente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per ca-	
	pacità e competenza <i>idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazio-</i>	
	<i>ni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;</i>	
	3. Il Decreto della Presidenza del Consiglio n. 5834 del 14 settembre	
	2012, "Definizione dei principi per l'individuazione ed il funziona-	
	mento dei Centri di Competenza", ed in particolare l'art. 1, comma	
	1, definisce i Centri di Competenza quali " <i>soggetti titolari di pubblica</i>	
	<i>funzione</i> ", ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della legge 241/1990,	
	specificando che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contri-	
	buti tecnico scientifici, ognuno per specifici ambiti di specializzazio-	
	ne di interesse del Servizio nazionale di protezione civile, in relazione	
	alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;	
	4. La L. 100/2012 affida al Comune la pianificazione di emergenza,	
2		

	l'organizzazione delle attività di presidio territoriale, di monitoraggio,	
	prevenzione e contrasto attivo contro i rischi naturali ed antropici;	
	5. Fondazione CIMA è un ente di ricerca senza scopo di lucro istituito	
	da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presi-	
	denza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università de-	
	gli Studi di Genova e annovera tra i suoi scopi istituzionali la promo-	
	zione dello studio, della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico	
	e dell'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini	
	della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salva-	
	guardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;	
	6. L'articolo 12 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 38, <i>Disposizioni collega-</i>	
	<i>te alla legge finanziaria 2012</i> , novellando l'articolo 3, comma 1 della	
	L.R. 16 gennaio 2007 n. 2, con l'introduzione della lettera o) quater,	
	ha inserito Fondazione CIMA nell'elenco dei soggetti che concorrono	
	a costituire il <i>Sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e del-</i>	
	<i>l'alta formazione</i> , manifestando con ciò la volontà del legislatore re-	
	gionale di riconoscere in modo esplicito e formale la rilevanza dell'ap-	
	porto di Fondazione CIMA al sistema suddetto;	
	7. E' interesse comune sviluppare un modello di pianificazione di emer-	
	genza che sia innovativo e che possa diventare anche un modello na-	
	zionale;	
	SI CONVIENE QUANTO SEGUE:	
	ART. 1	
	PREMESSE	
	Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.	
		3

	ART. 2	
	FINALITÀ	
	Il Comune di Genova e il Centro di Competenza – Fondazione CIMA, tramite	
	la presente convenzione, intendono consolidare i rapporti di collaborazione	
	esistenti nei settori della protezione civile, del monitoraggio meteo-idrologico	
	e della pianificazione di emergenza, promuovendo lo sviluppo e la diffusione	
	di conoscenze e di <i>know-how</i> più approfondite e diffuse in tali ambiti, ri-	
	spetto ai quali le competenze tecnico-scientifiche di Fondazione CIMA pos-	
	sano fornire un valido supporto alle politiche comunali in materia di salva-	
	guardia delle vite umane e del territorio.	
	ART. 3	
	IMPEGNI DELLA FONDAZIONE CIMA	
	Fondazione CIMA si impegna a sviluppare attività di ricerca, sperimentazio-	
	ne, alta formazione ed assistenza tecnico scientifica necessarie all’adegua-	
	mento, consolidamento, potenziamento, validazione delle attività di pianifi-	
	cazione di emergenza comunale e ciò nei termini che seguono:	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di ricerca, di assistenza tecnico scientifica e di trasferimento 	
	di know-how nel percorso di sviluppo del piano comunale di prote-	
	zione civile multi-rischio e dei relativi strumenti, metodologie e pro-	
	tocolli attuativi;	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di supporto al Comune nella preparazione e gestione di in- 	
	contri pubblici con la popolazione, finalizzati all'educazione, alla pre-	
	venzione ed alla consapevolezza del rischio, nonché quali mezzi per	
	una pianificazione partecipata dell'emergenza ed al fine di promuo-	
	vere, nell’interesse generale, progetti pilota di <i>governance</i> del rischio	
	4	

	con strumenti inclusivi della popolazione, sperimentando nuove me-	
	todologie di partecipazione attiva dei cittadini alle attività di protezio-	
	ne civile;	
	● Attività di supporto scientifico nell'organizzazione e nella verifica di	
	esercitazioni di protezione civile sul territorio, che coinvolgano i di-	
	versi portatori di interesse;	
	● Validazione scientifica del piano comunale di protezione civile rispet-	
	to:	
	○ alle attuali conoscenze ed alla letteratura nazionale ed interna-	
	zionale;	
	○ ad una prima fase di sperimentazione del piano comunale di pro-	
	tezione civile, sia per quanto riguarda le procedure, sia per quan-	
	to riguarda gli scenari di rischio, i relativi precursori e le conse-	
	guenti azioni;	
	○ ai risultati delle esercitazioni sul territorio;	
	● Attività di supporto scientifico al Comune per le iniziative di sensibi-	
	lizzazione, informazione e formazione riguardanti l'applicazione delle	
	procedure di gestione delle emergenze connesse ad eventi calamitosi	
	naturali o di natura antropica;	
	● Supporto scientifico al Servizio Locale di Protezione Civile comunale	
	in caso di eventi calamitosi;	
	● Attività di supporto scientifico al Comune nell'organizzazione di se-	
	minari di studio e di iniziative di divulgazione volte a promuovere e	
	sviluppare la diffusione della conoscenza della protezione civile, in	
	particolare tra le Istituzioni, le Associazioni ed i cittadini.	
		5

	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione scientifica allo sviluppo di studi, ricerche e progetti 	
	su specifici argomenti di interesse comune, anche in ambito comuni-	
	tario, condotti autonomamente o in collaborazione con altre compo-	
	nenti del sistema di protezione civile e/od enti di ricerca italiani e	
	stranieri;	
	ART. 4	
	OBBLIGHI DELLE PARTI	
	Fondazione CIMA svolge il coordinamento scientifico delle attività e cura	
	l'attuazione dei singole attività di cui all'art. 3, mentre il Comune di Genova,	
	attraverso le strutture preposte alla Protezione Civile ed Emergenza, svolge	
	compiti di indirizzo e sorveglianza sulle attività di ricerca e tecnico-scientifi-	
	che che concorre, pro quota, a finanziare.	
	Fondazione CIMA si impegna a svolgere le attività concordate, in base a	
	quanto descritto all'art. 3, ed a fornire al Comune la documentazione del la-	
	voro effettuato, nonché ogni dato ulteriore nella sua disponibilità utile a	
	supportare le politiche comunali nelle materie oggetto della convenzione.	
	Fondazione CIMA si impegna a presentare entro la fine di ogni anno una re-	
	lazione sull'attività svolta nonché l'indicazione di eventuali nuove pubblica-	
	zioni o iniziative scientifiche realizzate con il concorso delle risorse comunali.	
	La relazione potrà altresì segnalare le priorità verso le quali Fondazione	
	CIMA propone di orientare le attività di ricerca e tecnico-scientifiche che il	
	Comune concorre a finanziare.	
	ART. 5	
	RESPONSABILITA' SCIENTIFICA	
	La responsabilità scientifica dell'attività è affidata al Presidente di Fondazio-	
	6	

	ne CIMA o ad un suo Delegato che sarà altresì responsabile dell'applicazio-	
	ne della convenzione.	
	ART. 6	
	ONERI FINANZIARI	
	Le parti compartecipano alla realizzazione delle attività in ragione delle	
	risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili. Il Comune di Geno-	
	va, per lo svolgimento delle attività di protezione civile, quali indicate al-	
	l'articolo 3, realizzate da Fondazione CIMA nella sua qualità di struttura	
	operativa nazionale del Servizio Nazionale della Protezione Civile (ai sensi	
	dell'articolo 11, lett. f, legge 24 febbraio 1992, n. 225), riconosce a que-	
	st'ultima un contributo di euro(..).	
	ART. 7	
	RENDICONTAZIONE	
	Sono eleggibili ai fini della rendicontazione complessiva delle attività previ-	
	ste nell'art. 3, le ore di lavoro dei ricercatori, nonché degli altri collaboratori	
	effettivamente impegnati nelle attività di ricerca, le spese relative all'eroga-	
	zione di borse di studio finalizzate all'approfondimento dei temi oggetto dei	
	progetti cofinanziati dalla Regione, le spese relative all'acquisto dei beni	
	strumentali pro quota, nei limiti del valore consumato nelle attività di ricer-	
	ca documentate, le spese relative all'affidamento di incarichi a collaboratori	
	esterni, le spese di missione, le spese per l'acquisto di materiali di consumo,	
	nei limiti delle necessità collegate alle attività di ricerca ed una quota di spe-	
	se generali, calcolata forfettariamente nella misura del 10% del valore com-	
	plessivo.	
	Art. 8	
		7

	DURATA	
	La presente convenzione entrerà in vigore alla firma e terminerà il 31 dicembre 2014. Potrà essere risolta in qualsiasi momento qualora uno dei contraenti dimostri l'impossibilità oggettiva di attendere ai propri obblighi ovvero – con un preavviso di mesi tre - manifesti la volontà di interrompere il programma concordato. In tali ipotesi il Comune provvede a liquidare il contributo già impegnato nei limiti della copertura della quota a suo carico della spesa sostenuta da CIMA per le attività già eseguite; a sua volta Fondazione CIMA è tenuta a restituire al Comune ogni eventuale somma eccedente l'ammontare della quota del predetto Comune per l'attività di Fondazione CIMA effettivamente svolta .	
	ART. 9	
	PROPRIETA' DEI DATI E DEI RISULTATI	
	E DIFFUSIONE PRODOTTI	
	Tutti i documenti e gli elaborati prodotti nell'ambito della presente Convenzione rimarranno di proprietà di entrambe le parti in base alla normativa applicabile sul diritto di autore.	
	Ciascuna parte potrà utilizzare i dati ed i risultati derivanti dalle attività svolte nel quadro della presente convenzione in occasione di iniziative rientranti nelle proprie finalità istituzionali, con l'obbligo di indicarne l'origine e di comunicare preventivamente tale intenzione all'altra parte.	
	Fondazione CIMA ha diritto di pubblicare i risultati scientifici secondo i comuni standard internazionali, con l'obbligo conseguente di citare la fonte dei dati, nonché di inviare al Comune copia della pubblicazione.	
	Analogamente, gli elaborati prodotti utilizzando i dati scambiati a seguito	
	8	

	della presente Convenzione, saranno di proprietà di entrambe le parti, che	
	potranno utilizzare i risultati derivanti dallo studio solamente nell'ambito	
	delle proprie finalità istituzionali.	
	Eventuali divulgazioni scientifiche saranno consentite solo previa autorizza-	
	zione scritta. E' fatto divieto di utilizzo degli stessi per finalità commerciali o	
	comunque non istituzionali.	
	ART. 10	
	RISERVATEZZA	
	Fondazione CIMA si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i	
	dati, i programmi e le documentazioni messe a disposizione dal Comune per	
	la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.	
	Il Comune autorizza Fondazione CIMA a riportare notizia della propria par-	
	tecipazione al progetto complessivo sul proprio materiale divulgativo e pub-	
	blicitario.	
	ART. 11	
	CONTROVERSIE	
	Per la soluzione di ogni eventuale controversia che non possa essere risolta	
	in via amichevole, sarà nominato un arbitro di comune accordo tra le parti	
	o, in difetto, sarà adito il Tribunale di Genova, quale foro competente.	
	ART. 12	
	CORRISPONDENZA	
	La corrispondenza per Fondazione CIMA relativa alla presente Convenzione	
	dovrà essere indirizzata a: Presidente Fondazione CIMA, Via Magliotto, 2	
	17100 Savona.	
	La corrispondenza per il Comune di Genova, relativa alla presente Conven-	
		9

zione dovrà essere indirizzata a:, Genova

Genova,

Il

IL PRESIDENTE DELLA

• • • • •

FONDAZIONE CIMA

Prof. Ing. Franco Siccardi



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
117 11 0 N. 2013-DL-349 DEL 28/10/2013 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE
CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO
AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE,
DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN
AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE,
PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE
NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

<p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>
<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>

07/11/2013

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Monica Bocchiardo



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 117 11 0	CORPO POLIZIA MUNICIPALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE, COMUNICAZIONE OPERATIVA E POLIZIA AMBIENTALE
Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-349 DEL 28/10/2013	

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE, DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI ☒

NO ☐

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2013	30.000,00	3917		
2014	50.000,00	3917		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI ☒

NO ☐

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -
2013	3917	155	70.767,00	100.767,00	+ 30.000,00

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI ☐

NO ☒

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI ☐

NO ☐

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Si precisa che l'importo di € 30.000,00 per l'anno 2013 è attualmente disponibile sul plafond assegnato alla Direzione Personale ed è stato chiesto, per la corretta imputazione della spesa, lo storno sul cap. 3917 "Servizi non sanitari" del Settore protezione Civile con nota prot. n. PG/2013/308474 del 9/19/2013.

Per l'anno 2014 l'importo di € 50.000,00 è stato inserito nella richiesta della Direzione Corpo di Polizia Municipale prot.PG/2013/336315 del 5/11/2013 di aumento di plafond che verrà approvato in sede di assestamento di bilancio;

Genova, 7/11/2013

Il Dirigente

Documento Firmato Digitalmente

Dott.ssa Monica Bocchiardo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
117 11 0 N. 2013-DL-349 DEL 28/10/2013 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE
CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO
AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE,
DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN
AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE,
PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE
NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

11/11/2013

Il Dirigente Responsabile
[Dottor Giovanni LIBRICI]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
117 11 0 N. 2013-DL-349 DEL 28/10/2013 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE
CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO
AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE,
DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN
AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE,
PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE
NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto che l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è subordinata all'esecutività del provvedimento relativo all'approvazione dell'Assestamento del Bilancio 2013, nel quale dovranno essere previsti i necessari stanziamenti.

11/11/2013

Il Direttore di Ragioneria
[Dott.ssa Magda MARCHESE]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
117 11 0 N. 2013-DL-349 DEL 28/10/2013 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE
CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO
AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE,
DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN
AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE,
PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE
NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 239 del 8.8.2012)</p>
<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento con la condizione riportata nell'attestazione di copertura finanziaria del Direttore di Ragioneria</p>

14/11/2013

Il Vice Segretario Generale
[Avv. Edda Odone]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Di Giunta – DGC-2013-268 del 14/11/2013

APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE, DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 26/11/2013 al 11/12/2013 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione inviata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 07/12/2013

Genova, 09/12/2013

Il Vice Segretario Generale Vicario
Avv. Graziella De Nitto



COMUNE DI GENOVA

Delibera Di Giunta – DGC-2013-268 del 14/11/2013

APPROVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CIMA-CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE, DI ASSISTENZA TECNICO-SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE IN AMBITO DI PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA, PREVISIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI DI ORIGINE NATURALE ED ANTROPICA AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 26/11/2013 al 11/12/2013 ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione inviata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 07/12/2013

Genova, 09/12/2013

Il Vice Segretario Generale Vicario
Avv. Graziella De Nitto